Tempo di strenne: i cotechini solo agli uscieri

Banche, società, imprese hanno distribuito quest'anno regali costosissimi — Ceramiche, argenterie antiche e automobili

Su questo Natale 1961 si stanno scrivendo molte esagerazioni. In un settimanale milanese abbiamo letto: « Stiamo spendendo duemila miliardi nella più gigantesca operazione Natale della nostra storia ». Può darsi che la cifra totale sia esatta. Sarebbe però interessante conoscere quanto spende, più o meno, singolarmente ciascuna città, ciascuna categoria sociale. Qualcuno ha fatto un paragone tra Milano e Roma scoprendo che mentre lassù è aumentata la vendita dei gioielli, dell'argenteria, delle pellicce, nella capitale si è ancora alle collane di porcellana, alle posaterie di alpacca, ai pastrani e agli impermeabili. Se già così notevoli, qualitativamente, sono le differenze tra le strenne milanesi e quelle romane, immaginate l'abisso fra Torino, ad esempio, e Matera o Potenza o Reggio Calabria Ma limitiamoci, per ora, a parlare di Roma e delle strenne romane.

Contrariamente a ciò che molti ritengono, l'abitudine dei regali di fine d'anno non è affatto di origine straniera o nordica come certi giornali della sera vanno ripetendo Un nostro attento filologo ha proprio recentemente ricordato, che l'origine della parola strenna deriva dall'antico culto di una dea romana, Strenia o Strena, il cui tempio sorgeva sulla Via Sacra contornato da un boschetto di olivi e di allori Ai primi di gennaio i cittadini andavano a cogliere ramoscelli da quegli alberi e li inviavano in omaggio al re e alle più potenti famiglie patrizie «Durante l'età imperiale», scrive Aldo Gabrielli, «l'uso delle strenne divenne così generale in Roma che tutti i cittadini correvano a porgere gli auguri di capodanno all'imperatore, accompagnando l'augurio con un dono secondo le proprie possibilità economiche. Si sa ancora che Tiberio suo successore non accettava strenne per sè. D'altra opinione fu invece Caligola il quale fece emanare un editto per far sapere al diletto popolo che avrebbe accettato per sè anche quelle strenne che il suo predecessore aveva rifiutato».

Imperano le rate

Altro che nordica, dunque, la strenna è proprio romana de Roma. Però quali mutamenti sono intervenuti, anche in materia di regali. Quale cittadino dell'Urbe oserebbe oggi regalare a un amico o a un personaggio influente un ramoscello d'ulivo? Per lo meno bisogna mandare un *Christmas card* da 300 lire ed è in queste occasioni che scopriamo di avere troppe amicizie e di conoscere un sacco di personaggi influenti.

E' stato scritto che, grazie alla tredicesima, in molte case sarebbe entrata la TV col secondo, doppio. I commercianti di apparecchi televisivi affermano, invece, che le loro vendite sono solo lievemente aumentate in questi giorni. Il sistema del pagamento rateale è talmente diffuso, la concorrenza è tanto accanita, che pochi richiedono un anticipo, molti si contentano di cambiali che cominceranno a scadere col nuovo anno Lo stesso vale per gli altri elettrodomestici. Non è così per l'acquisto di automobili nuove o usate Sono numerosi i lavoratori a reddito fisso che versano intera la tredicesima nelle mani del concessionario per entrare subito in possesso di una 500 o di una 600

Giocattoli giapponesi

S vendono molti giocattoli, è vero Ma non si può dire che questa sia la strenna più venduta Non bisogna lasciarsi impressionare dai negozi di giocattoli in questi giorni sovraffollati: si deve tener conto che vendite in massa di giocattoli si registrano solo una o due volte all'anno, per Natale e per la Befana. I giocattoli più venduti sono di marca giapponese Purtroppo ai bambini si continuano a regalare oggetti bellici in miniatura: dalle pistole ai carri armati, ai missili, ai superbombardieri volanti.

Si continuano anche a regalare molte cravatte: ma sembra che, grazie a Dio, questa moda stia lentamente decadendo Come già è decaduta quella del pullover I pullover acquistati nei negozi usano ancora regalarli le mogli, avare o prive di fantasia Le giovani fidanzate usano donare all'innamorato un *pullover fatto a mano*, magari troppo lungo o troppo corto, non per sentimentalismo ma per guadagnare la reputazione di *donne di casa* soprattutto da parte dei futuri suoceri

Regalare libri è sempre di moda. Ma quali libri Due anni fa sotto gli alberi di Natale si trovarono molte copie di *Lolita* L'anno scorso di *Ulisse*. Libri che hanno avuto fortuna come strenne: ma che hanno avuto pochi reali lettori. Sfogliate le prime dieci pagine, sono stati giudicati noiosi o incomprensibili: ma adesso si trovano in evidenza negli scaffali come soprammobili che danno tono alla casa. Quest'anno però, invece che romanzi, si preferisce regalare libri d'arte, anche esotici, intendiamoci, di difficile comprensione: sono vendute, quindi, molte riproduzioni di Klee, per esempio

E' molto chic regalare piccole cose inutili: collane, braccialetti, portachiavi I più furbi regalano oggetti antichi, pescati nei cassetti di certe botteguccie di via dei Coronari o anche sulle bancarelle di Porta Portese Oggetti da amatore: un ottocentesco braccialetto di filigrana può esser stato pagato poche centinaia di lire, ma chi lo riceve può anche credere che abbia un valore d'affezione, 50, forse 100 mila Lire

Si va diffondendo tra la *gente bene* l'abitudine di fare strenne quanto più possibile originali, improbabili: Una giovane signora dalla pelle delicatissima ha ricevuto da un suo ammiratore una capace damigiana colma di latte d'asina. Alcune mogli estetizzanti hanno regalato ai loro mariti che cominciano a mettere pancia, abbonamenti per la sauna alle Acque Albule di Tivoli.

L'anno scorso furono donati molti uccelli. Quest'anno si regalano cani Una rivista milanese, ha dedicato il suo numero di dicembre ai regali di Natale, ha sentito l'utilità di far sapere che all'uomo d'affari si regala il Boxeur, al giovanotto sportivo il Dobermann, alla signorina intellettuale il Terrier, ecc. E' stato anche sancito che alle signore attempate si debbono regalare Maltesi. Ma già all'orizzonte si prospetta l'era delle *selmmie-strenna*, in questi giorni le poche che si trovavano in commercio sono andate a ruba.

Sono però sempre tollerate strenne utili, l'orologio, per esempio. Ma deve essere d'oro bianco tempestato di diamanti, dal modico prezzo di un milione e 600 mila lire, come si legge in una inserzione pubblicitaria di una casa svizzera apparsa su molti giornali.

Orologi e diamanti

Gli *snob*, per andare controcorrente, *non si sforzino* di apparire originali: ostentano anzi un falso amore per l'antico e per il tradizionale. Regalano oggetti d'antiquariato e, nelle loro case, invece dell'ormai volgare albero, hanno preparato presepi con pastori napoletani settecenteschi originali. Molti fanno regali costosi, esclusivamente per far aumentare il proprio prestigio Quasi ricorre di Rudi Crespi che, per farsi passare arbitro sommo del buon gusto internazionale, sovvenziona addirittura un settimanale, ha fatto pubblicare in molte rubriche mondane la notizia che egli, per questo Natale, regala alla moglie una costosissima spilla tempestata di brillanti e disegnata da un pittore astratto veneziano.

Se certe strenne rispondono ad esigenze di vanità personale, ve ne sono di quelle che rispondono ad esigenze più concrete, commerciali, finanziarie Col passare degli anni, le banche delle grandi imprese vanno diventando sempre più consistente la somma destinata appunto alle strenne.

Banche, società finanziarie e imprese edili, grosse aziende elettriche, chimiche, meccaniche hanno distribuito quest'anno strenne costosissime quadri d'autore dal valore a milioni, automobili, fuori serie, preziosi, servizi di cristallerie e di argenterie antiche Ah chi vengono mandate queste strenne? Non solo ai maggiori azionisti e ai grossi correntisti, ma anche e soprattutto a personalità importanti nella vita pubblica, le quali poi al momento opportuno, esprimeranno il loro parere favorevole o contrario a questa o quella legge, a questo o quel provvedimento in nome del *vero interesse nazionale* che può anche coincidere, ma solo casualmente, proprio con l'interesse di quell'azienda che Natale ha mandato in omaggio una bella Mercedes

Cassette con liquori, cotechini sono mandati a uscieri, solo i impiegati di grado C e a inferiori di grado

r. long.

16 nuovi iscritti al PCI alla Fatme

Incontro tra nuovi e vecchi compagni - Notevole successo tra i portuali di Civitavecchia

Proprio in un momento in cui alcune tra le più grosse firme del giornalismo borghese sono impegnate nella scoperta quotidiana della « crisi comunista » — e chi le conta più, ormai, queste « crisi » scoperte all'improvviso, e poi smentite dalla realtà? —, proprio quando ai comunisti italiani vengono dedicati ancora una volta fiumi d'inchiostro, il tesseramento per il prossimo anno comincia a dare i suoi frutti. Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, soprattutto. Tra i portuali di Civitavecchia il 75 per cento dei compagni ha rinnovato la tessera per il prossimo anno e, dei 24 giovani che sono andati a rafforzare le file della Compagnia, tredici si sono iscritti al PCI: tra gli operai « occasionali », i reclutati sono quindici. Hanno terminato il tesseramento anche le cellule comuniste dell'Esattoria comunale di Roma e quella delle Distillerie di Villa Certosa. La cellula dell'ATAC di Montesacro ha reclutato tre lavoratori. Tra i successi più significativi ottenuti nei comuni della provincia, merita una segnalazione il caso di Mentana, dove, dopo un dibattito sul XXII Congresso, solo nella zona di Tor Lupara gli iscritti sono passati da 137 a 200. A Riano i reclutati sono ventisei: ventisette, di cui 13 donne, a Velletri-centro.

Alla FATME, la fabbrica di via Appia Nuova, il processo di espansione dell'organizzazione comunista prosegue ininterrotto: i nuovi iscritti sono sedici, ma i compagni sono convinti dell'ampiezza dei margini che ancora esistono. La fabbrica è cresciuta rapidamente fino a circa 2500 dipendenti, reclutando soprattutto tra i giovani; gli iscritti al Partito sono ottanta.

Le vicende degli operai che hanno chiesto la tessera per la prima volta, sono lo specchio di una classe operaia giovane, che, venuta da poco a contatto con le durezze e i contrasti della vita di fabbrica, ha trovato nelle ultime grandi lotte dalla categoria un'occasione per temprare le proprie forze. Il giovane operaio da poco tempo al lavoro in fabbrica, i suoi problemi, le sue aspirazioni, i motivi per cui egli partecipa alle lotte sindacali e giunge poi a iscriversi : il Partito, è stato, appunto — ieri sera — il tema di un incontro tra i dirigenti dell'organizzazione comunista della fabbrica e un gruppo di nuovi iscritti

Da dove vengono, innanzitutto, questi giovani? Che cosa facevano prima di entrare alla FATME? Due dei nuovi iscritti al Partito sono stati assunti in fabbrica appena usciti da un collegio religioso. Il più giovane, S.L., ha appena vent'anni e lavora nel reparto dove il lavoro è più duro e pericoloso: quello delle presse (mentre egli parlava, un altro operaio ha alzato la mano ed ha mostrato le dita: mozzate da un colpo della macchina, otto anni fa). « Dopo sette anni di collegio — ha detto S.L. —, avevo voglia di sapere qualcosa di preciso di politica. Avevo vissuto come sotto una cappa di piombo e volevo farmi opinioni mie: ne avevo abbastanza del regime semicarcerario dei preti. La prima grande esperienza in fabbrica è stata la lotta dei cento giorni: al secondo corteo ho preso parte anch'io. Molte cose della fabbrica mi hanno fatto riflettere, poi mi sono fatto un'idea più precisa leggendo i giornali e confrontando *l'Unità* ai fogli borghesi ». Ven'i giorni fa ha chiesto la tessera del Partito.

G.O. ha 27 anni ed è operaio da sette Ancor prima di entrare in fabbrica era iscritto a una sezione del PSI. Ha lottato in prima fila durante gli ultimi scioperi e la lotta del luglio '60 Il XXII lo trova consenziente « La verità deve essere detta davanti a tutti » Il tempo libero? Nove ore in fabbrica e due di viaggio: è difficile trovare il tempo per leggere Un certo interesse in fabbrica lo hanno suscitato alcuni servizi TV. A proposito della situazione della Svezia di cui si è parlato recentemente, e della « società del benessere » e del comunismo è stato deciso di indire al più presto un dibattito

Un caso abbastanza comune è quello dei giovani usciti dalle scuole professionali Era stato inculcato loro il minimo indispensabile di nozioni necessarie per la produzione: niente di tutto il resto: ma nel contatto con la fabbrica è stato rapidissimo il processo di formazione di una coscienza di classe. Qualche anno fa c'era timore perfino a discutere con comunisti: le ultime lotte hanno sbloccato la situazione. E questo spiega anche i progressi del Partito.

Stasera « cottio » sotto-zero

Aumenta il prezzo delle carni e della verdura

Appuntamento a mezzanotte, ai mercati generali, nello stand del mercato ittico, per il « cottio »: la sagra romana del pesce, con il tradizionale cerimoniale, intervento di alti prelati e autorità, quest'anno è sotto-zero. Non si pensi al freddo, per ripararsi basta il cappotto e coprirsi bene: si tratta di ben altro: pesce fresco (se si tolgono anguille e capitoni) non ce ne sarà, o ci sarà in quantità del tutto irrilevante. Queste sono le previsioni alla vigilia del « cottio ». Sui prezzi meglio non soffermarcisi troppo, basterà dire che i merluzzi hanno quotazioni da far venire i brividi: 1.600-1.800 lire al chilo.

Ci dovremo dunque accontentare di pesce congelato e refrigerato, o di pesce fresco assai « stanco », cioè pescato da 4-5-6 e più giorni. Arrivi di pesce di questo tipo sono previsti infatti dalla Norvegia, dall'Olanda, dalla Sardegna, da dove sembra che il pescato arriverà addirittura in aereo. Tutto fa prevedere che il « cottio » di questa notte sarà più modesto dell'anno scorso, come quantità e qualità di pesce.

Il maltempo, il gelo, sono la principale causa del rincaro dei prezzi al mercato ittico e al mercato ortofrutticolo; è anche vero, però, che le condizioni meteorologiche hanno favorito alcune manovre speculative.

Una sensibile ascesa dei prezzi si registra anche nel settore delle carni, dove il maltempo ha influito solo per quanto riguarda l'approvvigionamento, quando nei giorni scorsi sono rimaste bloccate alcune importanti strade. Il rialzo dei prezzi è dato principalmente dalla maggiore richiesta: durante il periodo natalizio aumenta infatti la richiesta di pollame e di abbacchio e delle altre carni: vi è quindi — da parte di chi vende — il tentativo di trarre più profitto possibile dalla favorevole occasione.

Tutto sommato, però, almeno stando ai prezzi dei giorni scorsi, l'andamento del mercato degli ovini e del pollame, pur registrando dei sensibili aumenti, rispetto alle settimane precedenti, non ha raggiunto i prezzi dell'anno scorso, durante lo stesso periodo.

1.000 lire sottoscritte da Jovine

Negli elenchi dei sottoscrittori della befana dell'Unità, pubblicati ieri, è stato erroneamente scritto che il collega Jovine aveva sottoscritto 100 lire. Chiediamo scusa e rettifichiamo: il collega Jovine ha sottoscritto 1000 lire.

Domani tutti i pullman di Zeppieri probabilmente si fermeranno. I lavoratori sono difatti decisi a effettuare lo sciopero se la Società non pagherà loro la tredicesima. Con assurdi pretesti, ma con l'evidente volontà di attuare una rappresaglia, il « re » delle autolinee del Lazio non ha ancora pagato quanto spetta ai lavoratori Alle sollecitazioni risponde che non ha soldi, e che, se potrà, liquiderà la tredicesima entro la giornata di oggi.

I dipendenti di Zeppieri intendono invece avere entro la giornata di oggi la tredicesima, come tutti gli altri lavoratori Se ciò non avverrà, domani stesso essi scenderanno in sciopero per protestare contro questa ulteriore inadempienza contrattuale di Zeppieri il quale, con il proprio atteggiamento, sembra voglia sottolineare le protezioni di cui gode e in virtù delle quali pensa di poter impunemente calpestare accordi, contratti e leggi a danno dei dipendenti:

Come è noto, i lavoratori sono già scesi in sciopero mercoledì, per rivendicare la piena applicazione dell'accordo sugli addebiti per i danni a terzi, e per il rispetto del contratto di lavoro. L'atteggiamento di Zeppieri tende a respingere ogni soluzione pacifica e anche i buoni uffici dell'Ispettorato del lavoro, inasprendo la vertenza

● **Anche i postelegrafonici** dei servizi attivi, nel corso di una assemblea svoltasi l'altra sera hanno deciso di intensificare la agitazione e la lotta, dando mandato alla segreteria provinciale del sindacato della CGIL di prendere contatti con gli altri sindacati per proclamare uno sciopero L'azione sindacale intanto sarà intensificata con l'applicazione del regolamento, in conseguenza della quale rallenterà tutto il servizio Oltre a una ricompensa per il superlavoro che debbono svolgere durante il periodo natalizio, i postelegrafonici rivendicano una serie di misure di carattere organizzativo e di aumento del personale, che rendano più efficiente il servizio.

● **All'ECA**, la totalità del personale ha partecipato ieri allo sciopero di 24 ore, proclamato dai sindacati provinciali della CGIL e della CISL per la soluzione immediata di numerosi problemi, attraverso la pratica attuazione del nuovo inquadramento organico.

Nuovo sciopero alla Zecca

Oggi alla Zecca vi sarà un nuovo sciopero di due ore. I lavoratori andranno ancora una volta in corteo in via XX Settembre, di fronte al Ministero del Tesoro

Ieri, infatti, il sottosegretario Sedati rifiutato di ricevere la Commissione interna, la quale, prima di poter parlare col capo del personale dott Millo, ha dovuto attendere per quattro ore E dopo, ha avuto una risposta negativa sulla celebrazione del cinquantenario della Zecca, sulla concessione di una gratifica e su tutte le altre rivendicazioni:

Rubano un carico di pelli d'agnello

Un commerciante napoletano, che doveva vendere a Roma una grossa partita di pelli di agnello, è stato derubato della sua auto, carica della merce, che aveva parcheggiato in via Mondovì

Il Partito

Assemblee

● **Latino Metronio**, ore 18, assemblea femminile sul XXII congresso. Accorinti, **San Lorenzo**, ore 17, attivo cellula deposito locomotive. **Casal Bertone**, ore 18, assemblea cellula aziendali Picchetti. **Trastevere**, ore 18, assemblea cellula TETI Berlinguer **Nomentano**, ore 20,30, Comitati Direttivo D'Alessio

Convocazioni

● **Segretari di sezione**, Alle ore 19, in Federazione sono convocati i segretari di tutte le sezioni della città o.d.g.: Congresso della FGCI

FGCI

● **Cellula di lettere**, ore 9,30, assemblea in Federazione. **Cine. Centocelle**, ore 20, a Tor dei Schiavi. **Cine. Appia-Prenestina**, ore 20, a S. Giovanni (Illuminati). **Finocchio**, ore 19,30, assemblea. **Torre Maura**, ore 20, congresso. **Quadraro**, ore 20, assemblea (Fredduzzi). **Ponte Milvio**, ore 21, attivo.

Pazzo seminudo si rotola sulla strada

Un contadino, impazzito improvvisamente, si è rotolato seminudo sulla strada gridando e graffiandosi fino a quando i vigili del fuoco non lo hanno immobilizzato e trasportato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico. Si chiama Mario Grossi, ha 65 anni ed abita in via Monte Petrella, lotto 1

Il fatto è accaduto verso le ore 13.30 L'uomo, che stava ancora dormendo, è stato svegliato dai suoi parenti perchè il pranzo era pronto.

Trovate le capre si cerca il proprietario

Il commissariato di Primavalle sta cercando da ieri il proprietario di 6 capre, rubate da ignoti, e recuperate da un vigile notturno Il fatto è successo poco dopo mezzanotte in via S. Igino Papa. Il vigile Augusto Accardi, in servizio nella zona, ha notato quattro individui che cercavano di spingere il piccolo gregge verso una zona buia Quando si è avvicinato per chiedere spiegazioni gli sconosciuti sono fuggiti, lasciando il bravo Accardi alle prese con le bestie

Dopo molti sforzi è riuscito a legarle con una corda ed a trascinarle belanti al cospetto del commissario Questi sta ora cercando di identificare il derubato

Salvata da un intervento chirurgico
Ragazza di tredici anni ferita da un cacciatore

Una ragazza di 13 anni, intenta a raccogliere cicoria in un prato nei pressi di Albano, è stata impallinata da un cacciatore rimasto sconosciuto Ricoverata nell'ospedale civile della cittadina è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico e quindi dichiarata fuori pericolo.

Maria Venturina, questo il nome della ragazza rimasta vittima dell'incidente, si è recata l'altro giorno, verso le 16,30, insieme alla madre, verso la contrada Colonnella — una località poco distante da Albano — per fare cicoria. Le due donne compiono spesso questo lavoro nelle giornate di bel tempo per integrare i guadagni del capo-famiglia.

Erano dunque al lavoro da qualche minuto, quando è echeggiato improvvisamente un colpo di fucile: Maria, investita da una « rosa » di pallini, si è gettata a terra urlando per il dolore. Sua madre, naturalmente ha pensato soltanto a soccorrerla e il cacciatore ha potuto quindi allontanarsi senza essere veduto

Aiutata da un passante la donna ha potuto trasportare la figlia sul ciglio della strada dove ha poi fermato un'auto. La polizia indaga per identificare l'uomo che ha sparato e per accertare se il grave incidente è stato causato da un errore oppure se è stato deliberatamente provocato

Un casellante alla Casilina

Stritolato dal treno

Bimbo soffocato dalla pappa

● Un bambino di 19 mesi, ospite dei nonni da alcuni giorni, è morto ieri soffocato dalla pappa che stava mangiando. Si tratta di Nicola Di Ninno, abitante ad Anzio. La disgrazia si è verificata nella casa del nonno, il medico Giuseppe Di Ninno, in via Postumia 4, dove il piccolo avrebbe dovuto restare fino a Natale. I genitori lo avevano affidato al loro congiunto perché lo curasse di un lieve raffreddore.

Ieri mattina, verso le 11 il medico ha fatto al nipotino una iniezione di vaccino trivalente; due ore più tardi, poiché Nicola non mostrava appetito, ha preso ad imboccarlo; improvvisamente Nicola è diventato cianotico e invano il nonno ha cercato di farlo tornare a respirare scuotendolo. Mentre lo trasportavano al Policlinico il bimbo ha cessato di vivere.

● Un altro bambino, Fabrizio Rocchi, di quattordici mesi, abitante in via della Mureliana 901 a Monte Sacro, è morto tra le braccia della madre che lo stava accompagnando al Policlinico. Il piccolo, ammalato di bronchiti da qualche giorno, era svenuto verso le 15 nella sua abitazione

Fruttavano alla cassiera i biglietti falsi

L'cassiera del cinema Tuscolo è stata accusata dalla polizia di aver venduto biglietti della stessa fabbricati al posto di quelli forniti dalla direzione, con questo sistema riusciva ad incassare dalle quindici alle ventimila Lire al giorno C.R., di 27 anni, è stata quindi denunciata a piede libero per truffa aggravata continuata

Le indagini hanno avuto inizio quando il proprietario del cinema, Fernando Verlinghieri, ieri si è recato dal commissario di non capire come mai il suo locale fosse sempre pieno di gente mentre nella cassa di denaro se ne vedeva poco.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi** venerdì 22 dicembre 1961 (355-10) Onomastico: Demetrio. Il sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,41 Luna piena oggi

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 65, femmine 54 Morti maschi 23, femmine 20, di cui 7 minori di otto anni Matrimoni 21

— **Meteorologico**: Le temperature di ieri: minima — 1, massima 9

MOSTRE

— **Alla galleria « La Nuova Pesa »** si inaugura alle ore 18 una mostra delle Arti Primitive. Saranno esposti 65 pezzi tra manufatti e sculture provenienti dall'Africa, dall'Oceania, e dall'America Precolombiana. L'esposizione sarà aperta fino al 15 gennaio 1962

MUSEI E GALLERIE PER LE FESTE

— **I Musei, le gallerie, gli scavi**, i monumenti statali nel giorno di Natale e Capodanno saranno chiusi al pubblico Domenica 24 e domenica 31 dicembre resteranno aperti fino alle 13

Culla

— E' nato ieri Massimo Fusca, figlio del compagno Domenico della Manifattura Tabacchi Ai genitori, e al piccolo Massimo le felicitazioni dei compagni della Manifattura, e del nostro giornale.

Aveva appena dato via libera al direttissimo e si era girato lentamente per tornare verso il casello ove abitava. Ed ineredibilmente non si è accorto, non si è ricordato — eppure erano tanti anni che lavorava in quel casello e conosceva a memoria orari e passaggi di tutti i treni — che in quel preciso momento sarebbe sopraggiunto un altro convoglio. Non ha avuto neanche il tempo di capire che stava morendo: è stato preso in pieno, scaraventato a moltissimi metri di distanza, orribilmente maciullato. Hanno cercato di soccorrerlo, ma è stato purtroppo inutile.

Si chiamava Antonio Fantozzi ed aveva 60 anni. Padre di ben otto figli, abitava con la moglie Emma ed alcuni di questi — quelli che non si sono ancora sposati — in un casello della stazione Casilina: da oltre 23 anni prestava servizio alle dipendenze delle Ferrovie. E per oltre 23 anni aveva ripetuto tutti i giorni gli stessi gesti, alle stesse ore: tra due anni sarebbe dovuto andare in pensione.

La morte lo ha colto a tradimento tra due fasci di binari — il binario 5 e il binario 8 — che aveva attraversato migliaia di volte. Mancavano pochi minuti alle 8 e Antonio Fantozzi ha dato il via al direttissimo Cassino-Roma. Si è poi voltato e ha fatto per attraversare: il suo urlo è stato attraversato dal fischio lacerante della motrice dell'accelerato Albano-Roma e dallo stridio della « rapida » che il macchinista aveva subito azionato.

Il casellante è stato preso in pieno dai respingenti, ucciso sul colpo. La disperata frenata del treno, le grida dei primi soccorritori hanno fatto sobbalzare nei letti, ove stavano ancora riposando, i familiari dello sventurato: si sono precipitati tutti fuori chi in pigiama chi in vestaglia, temendo la disgrazia. Quando ha visto il marito cadavere, Emma Fantozzi ha lanciato un urlo: poi si è accasciata al suolo svenuta.

(Nella foto: la disperazione della moglie e delle figlie di Antonio Fantozzi)

Poliziotti anche sui tetti

Palazzo accerchiato i ladri prendono il volo

Decine di agenti hanno circondato ieri un palazzo di via XX Settembre dove si credeva si fossero nascosti due ladri. Altri agenti sono saliti sui tetti, hanno bussato a tutti gli appartamenti, hanno frugato nelle cantine per quasi due ore: dei malviventi nessuna traccia.

La macchinosa e, ad un certo punto, grottesca operazione ha messo a soqquadro la zona già congestionata dal traffico attirando una folla di curiosi intorno all'edificio. Tutto è cominciato poco dopo le 14 quando una guardia di finanza ha visto due giovani armeggiare davanti alla vetrina di Fancy, il negozio chic di abbigliamento per donna, al n. 58-D di via XX Settembre.

L'uomo dapprima non voleva credere ai suoi occhi: gli sembrava impossibile che i due potessero tentare il colpo in pieno giorno e in una via così affollata. Quando non ha avuto più dubbi — i malviventi avevano ormai inciso la vetrina con una punta di diamante — s'è messo a gridare al ladro e si è anche lanciato di corsa.

I ladri si sono per un momento guardati intorno smarriti. Dove fuggire? La strada pullulava di passanti, una fila interminabile di auto che procedevano assai lentamente ingombrava la carreggiata: facile quindi rimanere bloccati Un attimo dopo la decisione era presa: i due sono spariti nel portone più vicino, contrassegnato dal numero civico 58, e da allora non sono stati più visti.

La guardia di finanza si è attaccato al telefono ed ha chiamato la Mobile: due « Alfa » e un paio di camionette cariche di agenti sono piombate sul posto precedute dall'urlo lacerante delle sirene Funzionari e poliziotti hanno circondato lo edificio mentre alcuni loro colleghi cominciavano a frugare in ogni angolo del palazzo Una accurata ispezione è stata fatta anche in una pensione dove si pensava abitassero i malviventi

Dopo aver chiesto i documenti d'identità a decine di persone, essere saliti sui tetti dove soffiava un vento gelido, essere discesi nelle cantine umide, i poliziotti se ne sono andati lasciando sul posto soltanto due uomini che, lì al dovere, sono rimasti impalati per ore e ore sotto il freddo pungente con la vana speranza di acciuffare i ladri

Morto l'operaio schiacciato dalla sonda

Giuseppe Pistola, l'operaio schiacciato insieme ad un altro compagno dalla macchina battipali che stavano cercando di spostare a mano, è morto ieri mattina, dopo un'atroce agonia, al Policlinico. Non aveva ripreso mai conoscenza dall'attimo della sciagura e non aveva neanche potuto riconoscere i suoi cari che lo hanno vegliato ininterrottamente. Aveva 49 anni ed abitava a Civitacastellana, in largo Cavour 16.

La sciagura si era verificata due giorni fa in un cantiere edile della impresa Marinelli in via Vessella: il Pistola, verso le 15, stava rimuovendo insieme ad altri cinque operai — tra i quali, il ventiquattrenne Romolo Coluzzi — la pesante macchina, quando questa si era rovesciata: quattro di essi erano riusciti a mettersi in salvo, mentre il Pistola e il Coluzzi erano stati travolti.

Nel convento « Cristo Re »

Giovane monaca tenta il suicidio

Una giovane suora dell'istituto Figlie di Cristo Re ha tentato l'altra notte di uccidersi ingerendo tutte le compresse che erano contenute in un tubetto di barbiturici. Le sue condizioni sono ora gravissime: potrebbe morire da un momento all'altro

La religiosa si chiama Francesca Arcerito ed ha 25 anni. E' stata accompagnata al Fatebenefratelli da una consorella a bordo di una 600 Questa l'aveva rinvenuta poco prima — verso le 7, cioè — priva di sensi, nella sua cameretta nell'interno dell'istituto, che si trova in piazza San Paolo 1-A — per terra era un tubetto di barbiturici vuoto

La giovane suora non ha scritto alcun biglietto per spiegare i motivi del suo gesto: neanche le altre religiose, alcune delle quali sono state interrogate dai funzionari del commissariato di zona, hanno saputo spiegarli

● Un pensionato, Giuseppe Pazzi di 55 anni, è stato rinvenuto ieri pomeriggio asfissiato dal gas nel suo appartamento di via Montesomma 8 La portiera dello stabile ha sentito, verso le 14, un odore del gas filtrare da sotto la porta dell'abitazione e, dopo aver bussato a lungo senza aver ricevuto risposta, ha avvertito i vigili del fuoco Questi hanno sfondato la porta

Giuseppe Pazzi, seminudo, giaceva a terra nella sua cameretta da letto Lo hanno subito trasportato al Policlinico e qui l'hanno ricoverato in osservazione

SUPERABITO
VIA PO, 39-F (angolo Via Simeto)
GRANDI RIBASSI
PALETOT - IMPERMEABILI — LINEA
Giacche - Pantaloni — ELEGANZA
Confezioni pronte — SIGNORILITA'
e su misura — PERSONALITA'
FACIS
CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE